



ISTITUTO DI STUDI E DI RICERCHE

Azienda Speciale della CCIAA Massa-Carrara

Partecipata da: Amministrazione Provinciale, Comuni di Massa e di Carrara e
Unione di Comuni Montana Lunigiana

Allegato n. 1 al verbale n. 5 del 17.12.2014

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2015

PROSPETTI ECONOMICI/FINANZIARI

**RELAZIONE DEL PRESIDENTE E DEL
DIRETTORE**

L'ISR – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Massa-Carrara, rappresenta il braccio operativo dell'attività di ricerca degli Enti Pubblici aderenti (Camera di Commercio, Comune di Massa, Comune di Carrara ed Unione di Comuni Montana Lunigiana) e si pone in collegamento con i diversi organismi di studio presenti in provincia e con il mondo delle Associazioni.

Il settore degli studi e delle ricerche ha da sempre rappresentato un campo d'interesse tra i più tradizionali e tipici per le CCIAA e, in una Provincia come quella di Massa-Carrara, ove le profonde trasformazioni della struttura economica, tuttora in essere, esigono una particolare attenzione sul versante della conoscenza.

Compito istituzionale dell'Istituto è proprio quello di garantire un costante monitoraggio dell'evoluzione del sistema economico provinciale, producendo sistematicamente Rapporti sull'economia locale sia dal punto di vista congiunturale sia da quello di natura più strutturale.

Esso si propone poi in studi e ricerche dedicate all'approfondimento di particolari aspetti e problematiche di natura economico-sociale, secondo un programma annuale appositamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

La riforma radicale allo studio del Parlamento, di cui non si conoscono ancora le modalità e gli effetti, ha già prodotto legislativamente una progressiva e drastica riduzione delle entrate.

Il disegno non è chiaro nelle finalità e nelle conseguenze per le imprese, ma la Camera di Commercio di Massa-Carrara lo ha voluto cogliere come uno stimolo verso un'autoriforma importante e severa che faccia emergere la capacità dei nostri Enti di raggiungere autonomamente obiettivi di razionalizzazione, di migliore efficacia ed efficienza dei servizi, di presidio degli interessi del mondo imprenditoriale con le sue specificità locali.

In questo senso, ci stiamo muovendo attivamente per costruire le premesse per un auspicabile accorpamento fra la Camera di Massa Carrara e la Camera di Lucca, nell'ottica di un percorso progressivo che coinvolga altre Camere, nel quadro delle indicazioni della Regione Toscana sul tema delle cosiddette Aree Vaste.

Per il sistema camerale i prossimi mesi saranno un momento importante di riorganizzazione, alla luce del taglio del diritto annuale previsto dal Governo già a partire dal 2015 e dell'ipotesi di riforma del sistema.

Naturalmente, anche le aziende speciali, al pari delle Camere di Commercio, saranno interessate pienamente da questi provvedimenti.

Diventa quindi estremamente importante ripensare ad una nuova visione dell'ISR, anche in funzione di un eventuale accorpamento tra la Camera di Commercio di Massa-Carrara e altre della regione.

La costruzione di un nuovo Centro Studi parte dall'idea di dotare il sistema di un'organizzazione capace di interpretare le sempre più complesse dinamiche economiche che caratterizzano il nostro mondo, cercando di fornire input tecnici specifici alle imprese per la loro difficile sfida quotidiana con la competizione globale ed al contempo supportando le Camere di Commercio partecipanti nel diventare cabina di regia in campo economico e in generale il sistema camerale nel far conoscere meglio le loro iniziative promozionali, i propri servizi agli utenti, attraverso il servizio CATI.

E' terminato, infatti, il tempo dei Centri studi come mero monitoraggio dell'economia di un territorio. Oggi, anche a queste strutture è richiesto di innovare nella proposizione di ricerche che possano essere di stimolo alla Governance per l'adozione di provvedimenti concreti.

Quale raggio di azione?

In forza anche dell'esperienza acquisita negli ultimi anni, l'ambito di operatività dell'Istituto non può, dunque, che lasciare la provincia di Massa-Carrara per abbracciare un'area più vasta, ponendosi quale ente di riferimento per la conduzione di indagini specifiche per l'area vasta toscana (comprendendovi eventualmente anche la vicina provincia di La Spezia) o a supporto del centro studi di Unioncamere Toscana con la quale collabora ormai da diversi anni nella fase di rilevazione dei dati presso le imprese.

Più in specifico, il nuovo ISR potrebbe sviluppare e qualificare ulteriormente la sua attività, proponendo al soggetto committente un servizio completo "chiavi in mano" che non si limiti solo alla parte dell'acquisizione dei dati, ma che curi anche le fasi di campionamento ed elaborazione dei dati stessi, per supportarlo fino alla redazione del report.

In secondo luogo, l'Istituto dovrebbe operare a stretto contatto con gli uffici studi delle Camere di Commercio partecipanti all'Azienda Speciale, per la realizzazione della tradizionale reportistica sugli andamenti congiunturali regionali/provinciali, piuttosto che aiutare le singole Camere nella realizzazione dei loro Rapporti sull'Economia provinciale.

Ma, soprattutto, potrebbe essere utile a questi ambiti per "internalizzare" alcune ricerche, come quella relativa all'Osservatorio dei bilanci delle società di capitali, o proporre nuovi temi di indagine finalizzati agli interventi promozionali delle singole Camere o del sistema regionale, come appunto quelli relativi all'impatto economico di manifestazioni culturali, di stima dei flussi turistici reali, per capitali della cultura come Firenze, Siena, Pisa, Lucca, etc, piuttosto che sviluppare argomenti legati all'internazionalizzazione, alle start-up, all'innovazione delle imprese, alla green economy, alla blue economy, solo per citarne alcuni.

Oltre a questo, l'Istituto potrebbe essere strumento di supporto e di coordinamento, per iniziative legate alla cabina di regia delle Camere di Commercio partecipanti, dando attivazione al modello di democrazia partecipativa oggi molto richiesto soprattutto a causa della crisi della comunità verso le Istituzioni e la politica in generale.

Oppure, proporsi a strutture del sistema camerale toscano per fare indagini di mercato utili alle loro campagne promozionali o per supportare e allargare la partecipazione delle imprese alle loro iniziative estere, piuttosto che per la costruzione di cataloghi o servizi simili, partendo da quell'enorme database di contatti che attualmente ISR dispone sulle imprese della regione (attualmente pari ad oltre 180 mila unità).

Ma non solo l'Istituto, dovrebbe trovare una sinergia con il Centro Studi di Internazionale Marmi e Macchine al fine di trovare una migliore collaborazione tra i due centri studi per evitare sovrapposizione nelle indagini.

Questi sono soltanto alcuni esempi rispetto alle potenzialità di una struttura di rilevazione che oltre a fare ricerche, potrebbe davvero rappresentare un punto di riferimento per indagini a supporto dell'attività promozionale, per attività di recruitment, come anche di divulgazione di servizi da parte di strutture del sistema e non, piuttosto che per il recupero di risorse del diritto annuale temporaneamente evaso dalle imprese.

Chi potrebbero essere i soci?

Per questo si dovrebbe cercare di coinvolgere nell'organo dell'Azienda Speciale non solo gli Enti aderenti che partecipano ad esso fin dalla sua nascita, ma soggetti esterni, quali altri enti pubblici, fondazioni, associazioni, imprese, etc, attraverso la sottoscrizione di una congrua quota annuale.

Per statuto l'Istituto è amministrato e governato da un Consiglio di Amministrazione presieduto, attualmente da un Membro di Giunta Camerale; ne fanno parte un assessore della Provincia di Massa-Carrara con funzione di Vice Presidente, nonché tre consiglieri rappresentati dalle Amministrazioni Comunali di Massa e di Carrara, dal Presidente Unioni di Comuni Montana Lunigiana, ma dall'anno 2015 considerato che l'Amministrazione Provinciale di Massa-Carrara non sarà più Ente aderente di ISR, tale composizione dovrà essere variata.

Le risorse: il bilancio annuale dell'Istituto è di oltre i 300.000,00. Le entrate sono costituite sia dal contributo degli Enti partecipanti sia da corrispettivi per prestazioni a terzi: queste ultime denotano in questo clima di incertezza che sta attraversando il sistema camerale una diminuzione rispetto agli anni precedenti.

E quindi proprio per questo ISR deve ricercare collaborazioni non solo con le altre Camere di Commercio della Toscana, con altri Enti pubblici, ma deve individuare nuovi strumenti finanziari a livello regionale, a livello comunitario per poter attingere al fine di continuare l'attività di monitoraggio dell'economia locale, con particolare attenzione sul versante della conoscenza delle varie fenomenologie.

1. PROGRAMMAZIONE 2015

Quanto all'attività nell'anno 2015, si possono evidenziare i seguenti obiettivi:

- 1) continuare a garantire un monitoraggio costante dell'evoluzione dell'economia locale soprattutto in rapporto alla situazione di crisi che incide sulle imprese, sul lavoro e sul sociale;
- 2) approfondire alcune tematiche nella letteratura locale, quali ad esempio, il tema del rapporto fra imprese e banche, la quantificazione dell'indotto di alcuni eventi;
- 3) creare una cabina partecipativa al fine di far circolare idee, creatività, nonché favorire la partecipazione della comunità economica e sociale ai processi decisionali per lo sviluppo locale;

L'Istituto anche per l'anno 2015 continuerà ad occuparsi del tema sul Credito, infatti nell'anno 2013 è stato costituito presso ISR l'Osservatorio sul credito a seguito di delibera camerale. Tale Osservatorio ha lo scopo di discutere di un tema così stringente e al tempo stesso come quello del credito alle imprese, alle luce delle difficoltà registrate dagli imprenditori della nostra provincia nell'ottenere erogazioni bancarie, e dall'altro lato, di trovare situazioni non eccessivamente rischiose sulle quali investire.

L'Osservatorio, a cui è stato assegnato il compito di coordinamento da parte della giunta camerale, si pone quindi come strumento di discussione di questa problematica, partendo dall'analisi oggettiva dei dati sul credito forniti periodicamente all'Istituto da Banca d'Italia, e di altri elementi informativi prodotti da ISR, al fine di correggere eventuali distorsioni, sia da un lato che dall'altro, e di migliorare il clima di fiducia tra le rispettive controparti.

Per la gestione della biblioteca camerale, anche per il 2015 sarà garantita l'apertura al pubblico di almeno 3 giorni alla settimana visto che negli ultimi anni coloro che frequentano la biblioteca sono cresciuti come numero.

Per ciò che attiene ad Universitas Mercatorum, l'Istituto continuerà a promuovere l'opportunità messa a disposizione dal sistema camerale, sia attraverso lo Sportello Informativo sia con altre specifiche iniziative. Inoltre nell'anno 2015 l'Istituto intende promuovere il master universitario "management del settore dei lapidei".

L'Istituto, inoltre, sarà a disposizione della Camera di Commercio ogni qualvolta la stessa lo richieda, sia per indagini particolari, ma più in generale per redigere report e relazioni su temi di attualità, ed eventualmente, per la gestione del suo archivio storico che ha ubicazione presso la sede dell'Istituto.

2. PREMESSA

Il preventivo economico 2015 vede ormai consolidata la disciplina amministrativo contabile introdotta dal D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 che ha sancito, per le Camere di Commercio e le loro Aziende Speciali l'abbandono, con decorrenza 1/1/2007 delle disposizioni in materia di contabilità e bilanci di cui al D.M 23 luglio 1997 n. 287, relativo alla disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria degli enti camerali a partire dal 1998.

Ai sensi dell'art. 65 del DPR 254/2005, le Aziende speciali camerali:

- operano secondo le norme del codice civile e sono dotate di autonomia amministrativa, contabile e finanziaria, nei limiti indicati dai successivi articoli 66 - 72;
- perseguono l'obiettivo di assicurare mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali;
- il contributo camerale è determinato sulla base del preventivo dei progetti e delle iniziative che le aziende realizzeranno in coerenza con la missione affidata e con le strategie indicate dalla Camera di Commercio, nella relazione previsionale e programmatica.

Nell'esercizio 2015 la programmazione della spesa ed il controllo della stessa saranno gestite con un'impostazione consolidata al fine delle economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

I proventi e oneri saranno imputati nel preventivo sulla base della competenza economica inserendo i proventi secondo il principio della prudenza e prevedendo tra gli oneri anche quelli presunti o prudenziali.

Il Regolamento concernente la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254,) dispone all'art. 67 che il preventivo economico delle Aziende Speciali, sia redatto secondo gli schemi regolamentari di cui all'allegato G – "Preventivo economico Aziende Speciali" che dispone relativamente alla categoria delle spese per progetti e iniziative, l'obbligo di effettuare imputazioni contabili secondo destinazione, cioè con riferimento alla specifica attività da realizzarsi.

In questa ottica si inserisce la ripartizione dei valori di ricavo e di costo rappresentata nella sezione dello schema del preventivo "Quadro di destinazione programmatica delle risorse".

Il preventivo economico 2015 dell'Istituto è corredato dalla relazione illustrativa del Presidente dell'Azienda, viene approvato dal Consiglio di Amministrazione previa relazione del Collegio dei Sindaci Revisori e successivamente sottoposto all'attenzione e all'approvazione del Consiglio Camerale, costituendo un allegato al preventivo annuale della Camera di Commercio.

Il bilancio di previsione 2015 è stato predisposto in coerenza con le indicazioni riguardanti l'aggiornamento delle linee di indirizzo programmatico riportate nella relazione previsionale e programmatica approvata dall'Ente Camerale in data 14.11.2014.

Il preventivo 2015 come noterete rispetto agli anni precedenti ha subito una forte contrazione relativamente sia nella parte dei ricavi che nella parte dei costi. Non dimentichiamoci che i ricavi propri dell'Azienda Speciali provenivano quasi principalmente dal Sistema Camerale.

Questa contrazione è dovuta al fatto che gli Enti e organismi camerali si trovano a dover fare i conti con minori entrate, causate dalla drastica riduzione del diritto annuale stabilita dall'art. 28 del DL 90/2014 convertito con Legge 114/2014, e quindi l'attività di promozione economica sarà ridotta ed in alcuni casi eliminata.

Quindi con questo percorso generale di riforma della Pubblica Amministrazione che sta coinvolgendo anche il sistema camerale nel suo complesso, le poche risorse a disposizione, impongono non solo una grande oculatezza nella programmazione 2015, ma anche la necessità di individuare strumenti finanziari a livello regionale, a livello comunitario al fine di continuare l'attività di monitoraggio dell'economia locale..

Proprio per questo l'Azienda Speciale sta monitorando costantemente i vari bandi sia a livello regionale che comunitario al fine di reperire risorse utili al fine di sviluppare ancor più l'attività di ricerca in campo locale.

A fine 2014, l'Azienda ISR ha partecipato quale partner ad un progetto promosso dalla Regione Toscana dal titolo **“Sviluppo di un sistema SaaS per il supporto tecnologico e finanziario delle MPMI sin dalle prime fasi del processo di innovazione”**, il cui obiettivo è quello di sviluppare un software per l'accesso alle informazioni pubbliche e ai dati aperti connessi con i bandi comunitari legati all'innovazione e alla ricerca, nonché favorire una più ampia partecipazione delle piccole e medie imprese (MPMI) e proprio per questo ISR quale organismo di ricerca, con gli altri partner contribuirà alla validazione tecnico-economica del concetto di servizi tecnologici e finanziari a supporto dell'innovazione delle MPMI. Questa partecipazione al bando regionale però, non è stata inserita sia nella parte dei ricavi che per quella dei costi nel bilancio di previsione 2015 in quanto fino a maggio/giugno del prossimo anno non si sapranno gli esiti di accettazione da parte della Regione Toscana, quindi prudenzialmente si è ritenuto che semmai l'azienda procederà variazione di bilancio in corso d'anno.

Come si evince dallo schema sopra riportato le voci di costo e di ricavo sono distinte per natura e sono suddivise in relazione alle cinque aree di attività:

- monitoraggio dell'economia locale (rapporto economia annuale ed intermedio, indicatori statistici, osservatorio sui bilanci delle società di capitale e monitoraggio periodico della congiuntura economica, indagini settoriali);

- attività di ricerche commissionate da terzi (ricerche realizzate tramite il nostro servizio CATI);
- attività/servizio per conto della CCIAA - Cabina di Regia - del tessuto economico locale;
- attività servizi affidati dalla CCIAA (gestione biblioteca camerale e gestione sportello locale dell'Universitas Mercatorum);
- struttura.

L'Istituto di Studi e di Ricerche in quanto Ente non orientato all'utile aziendale, predispone il bilancio di previsione in pareggio economico quindi il totale delle spese uguaglia il totale delle entrate ed ogni spesa è controbilanciata dalla corrispondente copertura finanziaria.



1. PREVENTIVO ECONOMICO E FINANZIARIO ANNO 2015 - allegato G

Azienda Speciale **ISTITUTO DI STUDI E DI RICERCHE** - Camera di Commercio di Massa-Carrara- Preventivo economico Art. 67 D.P.R. 254/2005 – Anno 2014

| VOCI DI RICAVO | QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE | | | | | | | |
|---|--|----------------------|--|--|--|---|-------------------|-------------------|
| | PRE-CONSUNTIVO ANNO 2014 | PREVENTIVO ANNO 2015 | Monitoraggio economia locale (rapporto economia, rapporto economia intermedio ec ecc) | Attività/Servizio per conto della CCIAA Cabina di Regia del tessuto economico locale | Attività di ricerca commissionate da terzi | Attività (servizi) affidate dalla Camera di Commercio | Struttura | TOTALE |
| A) RICAVI ORDINARI | | | | | | | | |
| Proventi da servizi | 247.598,60 | 79.242,12 | | 17213,11 | 9.570,00 | 52.459,01 | | 79.242,12 |
| Altri proventi o rimborsi | 5.000,00 | 3.000,00 | 3.000,00 | | 0 | 0 | 0 | 3.000,00 |
| Altri contributi | 12.843,12 | 5.000,00 | 5.000,00 | | | | | 5.000,00 |
| Contributi regionali o da altri Enti pubblici | 54.867,20 | 51.867,20 | 27.000,00 | | | | 24.867,20 | 51.867,20 |
| Interessi attivi | 6.696,93 | 4.000,00 | 0 | | 0 | 0 | 4.000,00 | 4.000,00 |
| Contributo della Camera di Commercio | 180.000,00 | 180.000,00 | 100.000,00 | | 0 | 0 | 80.000,00 | 180.000,00 |
| TOTALE A PAREGGIO | 507.005,85 | 323.109,32 | 135.000,00 | 17.213,11 | 9.570,00 | 52.459,01 | 108.867,20 | 323.109,32 |

| VOCI DI COSTO | QUADRO DI DESTINAZIONE PROGRAMMATICA DELLE RISORSE | | | | | | | |
|---------------------------------|--|----------------------|---|--|--|---|-------------------|-------------------|
| | PRE-CONSUNTIVO ANNO 2014 | PREVENTIVO ANNO 2015 | Monitoraggio economia locale (rapporto economia, rapporto economia intermedio e studi di settore) | Attività di ricerca commissionate da terzi | Attività/Servizio per conto della CCIAA Cabina di Regia del tessuto economico locale | Attività (servizi) affidate dalla Camera di Commercio | Struttura | TOTALE |
| B) COSTI DI STRUTTURA | | | | | | | | |
| Organi statutari | 7.652,53 | 8.560,76 | 0 | 0 | 0 | 0 | 8560,76 | 8.560,76 |
| Costi del personale | 209.118,30 | 255.445,79 | 125.115,30 | 859,92 | 17.346,84 | 51.738,92 | 60.384,81 | 255.445,79 |
| Costi di funzionamento | 100.172,49 | 40.535,00 | 0 | 0 | 0 | 500 | 40.035,00 | 40.535,00 |
| Ammortamenti e accantonamenti | 328,25 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| C) COSTI ISTITUZIONALI | | | | | | | | |
| Spese per progetti e iniziative | 188.127,30 | 18.567,77 | 9.000,00 | 9.567,77 | 0 | 0 | | 18.567,77 |
| Utile di esercizio | 1.606,98 | | | | | | | |
| TOTALE A PAREGGIO | 507.005,85 | 323.109,32 | 134.115,30 | 10.427,69 | 17.346,84 | 52.238,92 | 108.980,57 | 323.109,32 |

3. ANALISI DELLE PREVISIONI DI RICAVO

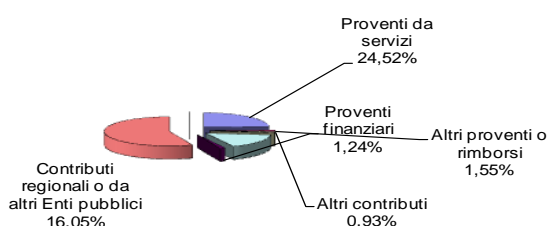
I ricavi dell'azienda speciale sono stati complessivamente quantificati in via previsionale nell'importo di € 323.109,32.

Essi sono stati classificati secondo lo schema di cui all'allegato G ex. art 67 D.P.R. n. 254/2005; non sono state riportate nello schema le voci di ricavo non movimentate; in dettaglio abbiamo:

1. Proventi da servizi;
2. Altri proventi o rimborsi ;
3. Contributi regionali o da altri enti pubblici;
4. Interessi attivi
5. Contributo della Camera di Commercio.

| VOCI DI RICAVO | PREVENTIVO ANNO 2015 | INCIDENZA PERCENTUALE |
|---|----------------------|-----------------------|
| Proventi da servizi | 79.242,12 | 24,52 |
| Altri proventi o rimborsi | 3.000,00 | 0,93 |
| Altri contributi | 5.000,00 | 1,55 |
| Contributi regionali o da altri enti pubblici | 51.867,20 | 16,05 |
| Interessi attivi | 4.000,00 | 1,24 |
| Contributo della Camera di Commercio | 180.000,00 | 55,71 |
| TOTALE | 323.109,32 | 100,00% |

La percentuale di incidenza delle varie fonti di finanziamento rispetto al totale entrate viene di seguito graficamente evidenziata:



I PROVENTI DA SERVIZI

I proventi di natura commerciale: derivano dalla previsione degli affidamenti d'incarichi da parte degli Enti aderenti, da Enti del sistema Camerale o di terzi e si attestano a € 79.242,12.

Si tratta di una previsione prudenziale in quanto nel 2015 visto le poche risorse che hanno a disposizione gli Enti della Pubblica Amministrazione non si conoscono ancora quali saranno le

attività di ricerca che ISR potrà realizzare in più a quelle già deliberate dall'Ente Camerale con l'approvazione della Relazione Previsionale e Programmatica relativa all'esercizio 2015.

Sono state iscritte in questa voce le somme previste a titolo di corrispettivo per specifici servizi richiesti dalla Camera di Commercio e precisamente per la gestione della biblioteca e dell'Università telematica per € 52.459,01).

Rientrano altresì in questa voce € 17.213,11 quale attività di servizio che ISR svolge per conto dell'Ente Camerale nel progetto "cabina di regia" ed € 9.570,00 quale corrispettivo di ricerca attraverso il servizio CATI da parte di Unioncamere Toscana già affidata ad oggi.

Altri contributi sono pari a € 5.000,00 e derivano dal rimborso dovuto all'Istituto relativamente per l'attività politica che un dipendente svolge presso il Comune di Ortonovo.

Altri proventi o rimborsi : € 3.000,00 quale contributo da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Carrara che ogni anno contribuisce alla realizzazione dell'indagine "Effetti economici delle manifestazioni estive Con_vivere e Carrara Marble Weeks".

Contributi regionali o da altri Enti pubblici: sono pari a € 51.867,20 e costituiscono il supporto finanziario derivante dalle quote associative degli altri Enti aderenti. Da notare come nell'anno 2015 non compare a bilancio la quota della Provincia di Massa-Carrara in quanto vista la crisi economica che stanno attraversando non ha più le risorse per aderire all'Istituto.

| | | |
|------------------------------------|---|-----------|
| Comune di Massa | € | 24.433,60 |
| Comune di Carrara | € | 24.433,60 |
| Unione di Comuni Montana Lunigiana | € | 3.000,00 |

Interessi attivi, pari a € 4.000,00, per interessi maturati sulle liquidità a disposizione dell'Istituto sul conto corrente bancario.

Il contributo della Camera di Commercio, che ammonta a € 180.000,00, è determinato sulla base del preventivo dei progetti e delle iniziative che l'azienda intende realizzare, in coerenza con la missione affidata dalla Camera di Commercio all'Azienda Speciale e con la strategia camerale, e sulla base dei progetti e delle attività proposte dall'ISR in attuazione degli indirizzi strategici definiti dal Consiglio Camerale, così come definito nella Relazione Previsionale e Programmatica 2015 della Camera di Commercio stessa deliberata in data 14 novembre 2014.

OBIETTIVO 1: La CCIAA “Cabina di regia” del tessuto economico locale

Linea strategica 1.1 Consolidare il ruolo della Camera, per il tramite di ISR, quale osservatore privilegiato dell’economia locale

PROGRAMMA 1.1.1 della CCIAA di Massa-Carrara

Produrre e diffondere analisi e informazione economica

Descrizione

Il settore degli studi e delle ricerche ha da sempre rappresentato un campo di interesse tra i più tradizionali e tipici per le CCIAA e, proprio di recente, è tornato alla ribalta in concomitanza con un nuovo contesto istituzionale dell’ente camerale. La Camera di Commercio di Carrara da oltre tre lustri ha operato una scelta strategica in questo campo: dotarsi di un braccio operativo specializzato che si pone quale punto di riferimento per l’analisi dell’economia locale: l’Istituto Studi e Ricerche, ISR

L’ISR, partecipato dai principali attori istituzionali locali, si pone in collegamento con i diversi organismi di studio presenti in Provincia e con il mondo delle Associazioni, è collegato alle migliori banche dati locali, regionali e nazionali.

Compito istituzionale dell’Istituto è quello di garantire un costante monitoraggio dell’evoluzione del sistema economico provinciale, producendo sistematicamente Rapporti sull’economia locale e Osservatori sui principali fenomeni economici della provincia.

La finalità che si è posta la Camera di Commercio è stata appunto quella di potenziare tale funzione, in una Provincia come quella di Massa - Carrara, ove le profonde trasformazioni della struttura economica, tuttora in essere, esigono una particolare attenzione sul versante della conoscenza dei fenomeni economici, ma anche sociali, demografici, culturali.

Il programma annuale appositamente deliberato dal Consiglio di Amministrazione di ISR, sulla base delle linee di indirizzo della Camera, si compone di studi periodici e di iniziative di approfondimento specialistiche dettate dalle esigenze contingenti del mondo associativo e istituzionale

Per quanto riguarda la **Biblioteca Camerale**, la stessa, con un patrimonio di oltre 17.000 monografie moderne e più di 650 testate di periodici, per un totale di circa 60.000 volumi, rappresenta una realtà importante e significativa nel sistema bibliotecario provinciale, un centro documentale specializzato sull’informazione economica con particolare attenzione agli aspetti storico-culturali dell’economia del territorio e, specificatamente, al settore tradizionale del marmo ed alle attività ad esso connesse.

Alla documentazione relativa sia alla storia dell’economia, della statistica e del diritto sia all’evoluzione della tradizione apuana sin dai tempi in cui il marmo era conosciuto, si affianca l’ampia letteratura sui diversi settori rappresentativi della realtà economica della provincia di Massa-Carrara, costituita dalle indagini congiunturali e dalle pubblicazioni periodicamente realizzate da ISR.

L’apprezzamento degli utenti, in gran parte studenti universitari e ricercatori, operatori economici, professionisti ed appassionati di storia locale, si indirizza prevalentemente verso alcune sezioni di particolare interesse:

- Sezione Locale: documenti riguardanti le Province di Massa-Carrara e della Spezia;

- Sezione marmo: documenti riguardanti il marmo, pietre e affini dal punto di vista geologico, artistico, legislative e commerciale;
- Sezione pubblicazioni in lingua straniera: documenti in lingua straniera posseduti dalla CCIAA;
- Sezione periodici: testate locali dai primi del '900, periodici del periodo fascista, quotidiani nazionali rilegati ed in costante aggiornamento.

La fruizione da parte dei visitatori è resa possibile grazie al lavoro di ISR, cui è affidata la gestione, attraverso la catalogazione e l'indicizzazione dei testi esistenti, secondo i codici standard internazionali; la Biblioteca Camerale aderisce alla Rete delle biblioteche della Provincia di Massa-Carrara (RE.PRO.BI.) ed il catalogo indicizzato è consultabile sul sito www.reprobi.it.

I servizi attualmente erogati dalla Biblioteca Camerale sono i seguenti: accoglienza ed orientamento; lettura e consultazione in sede; assistenza bibliografica; assistenza alla ricerca su catalogo elettronico e alla consultazione del data-base; prestito.

Dal prossimo anno, la Biblioteca svilupperà nuovi servizi, quali ad esempio percorsi tematici di particolare interesse per il territorio quali:

- Master in Design dei Servizi Turistici, con lo scopo di formare una figura professionale capace e competente nella progettazione di servizi complessi per il Turismo.
- Master sul management del settore dei lapidei, rivolto agli imprenditori ed operatori del settore dei lapidei a Massa-Carrara

Azioni

- Monitoraggio dell' economia locale
- Realizzazione di indagini specifiche, tra cui:
 - Rapporto economia 2014
 - Indicatori statistici 2015
 - Rapporto economia intermedio anno 2015 – primo semestre
- Misurazione degli impatti economici di manifestazioni/eventi
- Osservatorio bilanci società di capitali
- Osservatorio sul credito
- Catalogazione e servizi al pubblico per la biblioteca camerale
- Realizzazione di incontri con gli Istituti scolastici
- Erogazione di percorsi di formazione tematici

Risultati attesi

- Monitoraggio costante dell'andamento congiunturale dell'economia locale
- Monitoraggio dell'evoluzione dei dati strutturali della provincia
- Misurazioni dell'impatto delle principali iniziative promozionali provinciali
- Produzione di analisi settoriali e specialistiche a sostegno delle strategie politiche locali
- Maggiore apprezzamento in termini di presenze e servizi resi della biblioteca camerale
- Offerta di percorsi formativi di alto livello per i bisogni del territorio.

Risorse

Totale risorse per Interventi € 245.000,00
di cui Interventi Economici € 245.000,00

Soggetti coinvolti

ISR (soggetto attuatore), Uniocamere Toscana, Unioncamere Nazionale, Camere di Commercio, Associazioni categoria, Enti locali, Istituti di ricerca, Mass Media, Si.Camera, Banche, Ordini professionali, Imprese, Istituti scolastici, cittadini

OBIETTIVO 1: La CCIAA “Cabina di regia” del tessuto economico locale

Linea strategica 1.2 Assicurare un ruolo di attore del territorio che coordina, stimola e fa sintesi tra le categorie economiche e istituzionali locali

Programma 1.2.1 della CCIAA di Massa-Carrara

CreaInRete

Descrizione

In un contesto come l'attuale di forte crisi economica e di perdita di fiducia verso le Istituzioni, la Camera di Commercio intravede nella democrazia partecipativa uno dei processi più interessanti per far circolare idee, creatività, nonché favorire la partecipazione della comunità economica e sociale ai processi decisionali.

Un modello costituito da un sistema articolato di tavoli tematici nei quali raccogliere proposte, istanze, valutazioni del territorio, tali da mettere la comunità e le imprese nelle condizioni non solo di scegliere, decidere e riappropriarsi di pezzi di sovranità, ma anche di crescere insieme come democrazia, di approfondire, di confrontarsi. Dal lavoro svolto dai vari Tavoli tematici verranno idee e indicazioni che orienteranno le decisioni che la Giunta prenderà nel corso dell'anno per iniziative da definire di volta in volta.

Per questo progetto la Camera di Commercio intende avvalersi del supporto tecnico-operativo dell'Istituto di Studi e Ricerche, in forza del ruolo ad esso riconosciuto come soggetto degli studi economici in ambito territoriale e della sua partecipazione al Consiglio di amministrazione delle principali Istituzioni pubbliche della provincia.

L'idea di fondo che spinge su questo difficile percorso è che sia assolutamente improcrastinabile arrivare ad una sorta di **“Patto delle responsabilità collettive per lo sviluppo locale”** tra tutti gli stakeholders del territorio, per evitare derive ancora peggiori, che nessuno auspica.

Il Patto dovrebbe servire per definire nello specifico le azioni generali di policy del territorio, cui ogni soggetto qualificato della concertazione dovrebbe attenersi, per la parte di spettanza.

Gli obiettivi di fondo che ci prefiggiamo con questo modello sono i seguenti:

1. Individuare obiettivi e valori condivisi su cui canalizzare le politiche, le risorse economiche e umane per i prossimi mesi;
2. Rafforzare l'identità territoriale e rilanciare un'immagine complessiva di territorio positiva, che esprima unità di intenti e voglia di fare a tutti i livelli (istituzionale, associativo, imprenditoriale, etc);
3. Favorire la partecipazione di imprese e comunità ai processi decisionali bottom up;
4. Favorire la circolazione di nuove idee, di buone pratiche calabili sul territorio;
5. Risolvere conflitti in modo costruttivo;

6. Essere avvolgenti e non divisivi.

L'idea che la Camera propone, quindi, è quella di organizzare iniziative dal basso che facciano dialogare assieme Istituzioni, imprese, comunità, esperti di settore su tematiche quali la creatività, l'innovazione, il turismo, le reti, solo per citare alcuni esempi, mettendo sul tavolo ricerche già condotte sul tema e/o approntando nuovi filoni di indagine laddove ve ne fosse necessità.

Il titolo dell'iniziativa potrebbe essere CrealNrete, acronimo dei tre macro filoni su cui vorremmo far ruotare il progetto: 1. Creatività 2. Innovazione 3. Rete

Ognuno di questi 3 filoni sarà declinato in corrispondenti 3 tavoli tematici che hanno il pregio di unire argomenti, settori, portatori di interesse differenti, al fine di farli interagire assieme. E' proprio l'approccio multidisciplinare/multisettoriale basato sull'interazione tra operatori e progetti appartenenti a vari settori dell'economia locale il valore aggiunto dell'iniziativa.

Azioni

- Creazione e gestione dei tavoli tematici
- Elaborazione di un rapporto sintetico sulle idee e proposte emerse ad ogni tavolo

Risultati attesi

- Individuare obiettivi e valori condivisi su cui canalizzare le politiche, le risorse economiche e umane per i prossimi mesi
- definizione di un'identità territoriale per il rilancio complessivo dell'immagine del territorio, che esprima unità di intenti e voglia di fare a tutti i livelli (istituzionale, associativo, imprenditoriale, etc.)
- Ottenere la partecipazione di imprese e comunità ai processi decisionali bottom up favorendo la circolazione di nuove idee, di buone pratiche calabili sul territorio.

Risorse

Totale risorse per Interventi € 21.000,00
 di cui Interventi Economici € 21.000,00

Soggetti coinvolti

ISR (soggetto attuatore), Governo, Regione, Camere di Commercio, Associazioni categoria, Enti locali, Associazioni datoriali e sindacali, Fondazione CRC, Mass Media, Banche, Ordini professionali. Imprese. Istituzioni scolastiche ed universitarie. cittadini. esperti di settore

4. ANALISI DELLE PREVISIONI DI COSTO

4.1. Costi di struttura

I costi di struttura dell'azienda speciale preventivati per l'esercizio 2015 sono pari ad € 304.549,11 dei costi.

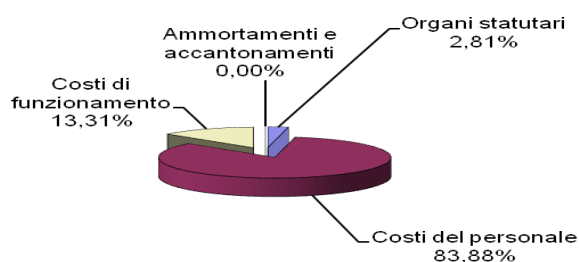
Come previsto D.P.R. n. 254/2005, tali costi sono stati classificati in quattro categorie:

1. Organi istituzionali;
2. Personale;
3. Funzionamento;
4. Ammortamenti e accantonamenti.

La percentuale di incidenza delle varie tipologie di costo rispetto al totale dei costi di struttura viene qui di seguito evidenziata.

| VOCI DI COSTO | PREVENTIVO ANNO 2015 | INCIDENZA PERCENTUALE |
|-------------------------------|----------------------|-----------------------|
| B) COSTI DI STRUTTURA | | |
| Organi Istituzionali | 8.560,76 | 2,81 |
| Personale | 255.445,79 | 83,88 |
| Funzionamento | 40.535,00 | 13,31 |
| Ammortamenti e accantonamenti | 0 | 0 |
| TOTALE B) | 304.541,55 | 100,00% |

La suddivisione dei costi di struttura viene di seguito evidenziata graficamente:



Essi si suddividono in :

Organi Istituzionali:

Tali spese di importo pari ad € 8.560,76 rappresentano il 2,81% dell'ammontare dei costi totali di struttura.

Nella determinazione dei compensi si è tenuto conto oltre che degli emolumenti previsti per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale così come deliberati dalla Camera di Commercio di Massa-Carrara anche dell'interpretazione fornita dal Ministero

dell'Economia e delle Finanze, con comunicazione del 01 ottobre 2012, sull' applicazione dell'art. 6 del Decreto Legge del 31.05.2010 n.78 convertito in legge 30 luglio 2010 n.122.

Non è stato pertanto previsto il compenso per il Presidente, per le funzioni che svolge all'interno dell'Istituto in quanto carica "onorifica" in base alla sopra richiamata normativa

Le disposizioni previste dall'art.6, comma 2, del D.L. n.78/2010 non si applicano ai componenti del Collegio Sindacale se non nella parte relativa all'importo dei gettoni di presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che è pari a € 36,00 di cui € 6,00 accantonati come precisato nelle considerazioni finali.

Tale importo risulta in dettaglio così composto:

| | | |
|--|---|----------|
| Compenso per gettoni presenza spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione | € | 1.200,00 |
| oneri previdenziali su detti compensi e accantonamento gettoni | € | 469,76 |
| compenso per il Presidente del Collegio Sindacale | € | 2.025,00 |
| compenso per i Sindaci revisori effettivi | € | 3.366,00 |
| rimborsi spese sindaci revisori e Presidente | € | 1.500,00 |

Costi del personale: (l'importo complessivo stimato è pari a € 255.445,79) .

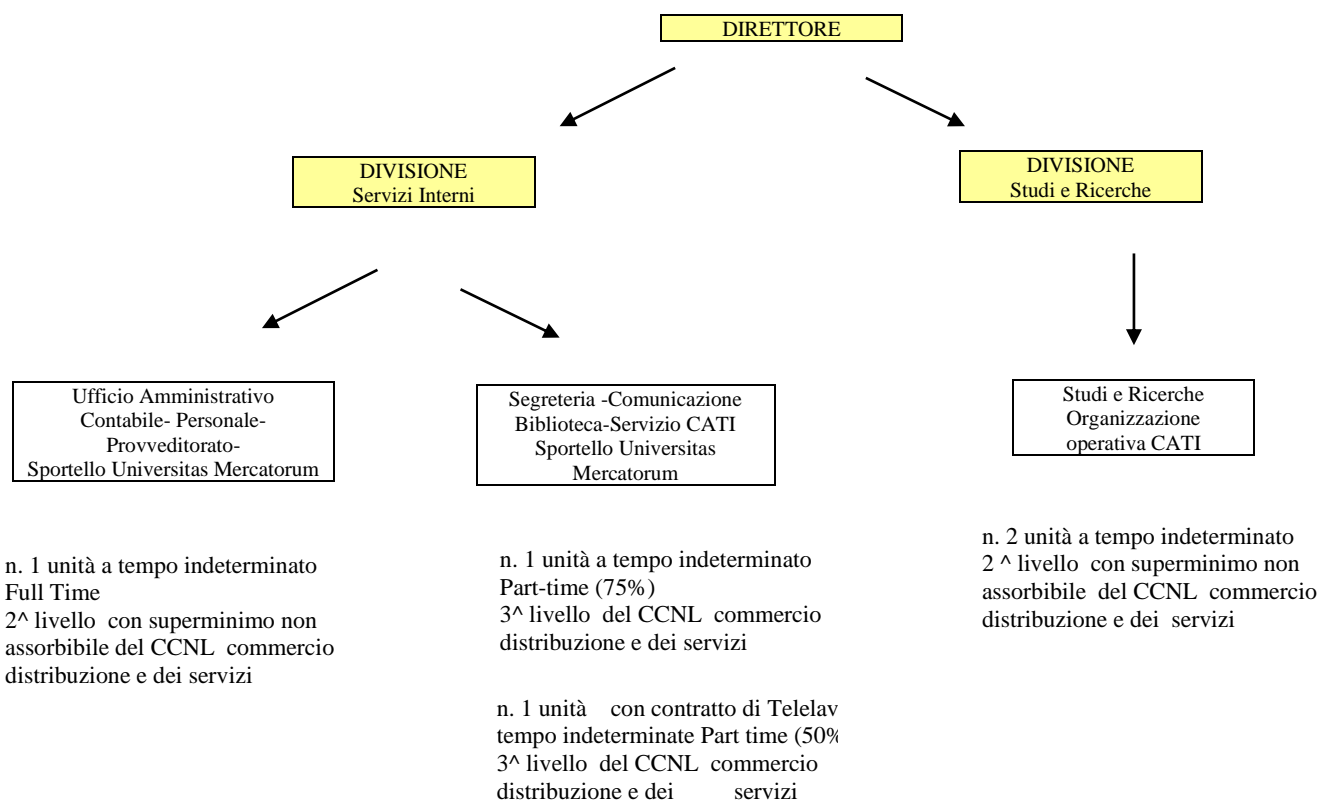
Nella determinazione del costo del personale, che rappresenta l' 83,88% del totale dei costi di struttura, si è tenuto conto delle disposizioni del contratto nazionale del lavoro del settore commercio e terziario che si applica al personale delle aziende speciali.

La spesa complessiva iscritta nel preventivo economico, comprende le seguenti voci:

| | | |
|--|---|------------|
| Costo Direttore comprensivi contributi previdenziali e assistenziali a carico Azienda | € | 48.594,83 |
| stipendio base · indennità di contingenza · E.d.r. · scatti di anzianità - super minimo contrattuale non assorbibile (attribuito alle. tre unità di 2° liv.) - indennità di cassa · tredicesima mensilità · quattordicesima mensilità | € | 121.349,64 |
| Accantonamento TFR | € | 11.300,68 |
| Contributi a carico del datore di lavoro | € | 42.860,81 |
| Contributi INAIL | € | 702,73 |
| Compenso lavoro straordinario | € | 6.090,00 |
| Rimborso oneri per trasferte | € | 500,00 |
| Spese per la formazione | € | 500,00 |
| Acquisto buoni pasto | € | 2.297,10 |
| Produttività | € | 21.250,00 |

L'organico a tempo indeterminato dell'Azienda Speciale è attualmente composto da cinque risorse umane (tra cui un part time al 75% ed un part time al 50% con contratto di telelavoro a tempo indeterminato) che rappresentano lo strumento decisivo per attuare con successo la mission dell'Azienda Speciale ISR.

Di seguito si riporta il quadro organizzativo delle risorse umane a tempo indeterminato;



Costi di funzionamento:

Tali spese sono state previste per un importo complessivo di € 40.535,00. Esse rappresentano il 13,31% dei costi totali di struttura.

La categoria delle spese di funzionamento può essere suddivisa nelle seguenti voci di costo:

- spese per prestazione di servizi;
- spese per godimento beni di terzi;
- oneri diversi di gestione.

La voce “**Spese per prestazione di servizi**” di importo totale pari a € 18.390,00 risulta composta dalle seguenti voci:

| | | |
|---|---|-----------|
| Rimborso spese alla Camera di Commercio di Massa-Carrara per le spese di uso locali e utenze (l'Azienda Speciale è ubicata in un palazzo storico della CCIAA usufruendo dello stesso a titolo gratuito) | € | 11.500,00 |
| Spese meccanizzazione contabilità | € | 2.976,00 |
| Spese servizio sicurezza In Fede | € | 1.664,00 |
| Spese servizio sanitario Dott. Bianchi | € | 450,00 |
| Spese servizio posta elettronica, gestione presenze, gestione paghe (Infocamere) | € | 1.800,00 |

La voce “**Spese per godimento beni di terzi**” di importo totale pari a € 3.300,00 comprende spese per i canoni del servizio sito internet (€ 800,00), software servizio CATI (€ 2.000,00) e servizio rete REPROBI (€500,00).

La voce “**Oneri diversi di gestione**” prevista in € 18.845,00 è composta dalle seguenti voci:

| | | |
|-------------------------------------|---|-----------|
| Adesione Associazione “GEI” | € | 600,00 |
| Spese assicurazione RC patrimoniale | € | 1.500,00 |
| Tasse di Concessione Governativa | € | 310,00 |
| Tassa del Diritto annuale CCIAA | € | 35,00 |
| Spese cancelleria | € | 800,00 |
| Spese riviste fiscali | € | 400,00 |
| Pese postali | € | 200,00 |
| Imposte e tasse (IRAP e IRES) | € | 15.000,00 |

4.2. Costi istituzionali

Le “Spese per progetti e iniziative” ammontano a € 18.567,77 e rappresentano il 5,75% del totale dei costi previsti per l’esercizio 2015 e sulla base degli eventi e iniziative previsti e deliberati dal Consiglio di Amministrazioni per tale esercizio.

C) COSTI ISTITUZIONALI.

L’Istituto di Studi e di Ricerche svolge attività di interesse pubblico e quindi non persegue fini a scopo di lucro, in coerenza con quanto disposto dal proprio statuto che evidenzia il ruolo dell’Istituto nel promuovere progetti e studi.

Le spese previsionali previste riguardano:

- € 9.000,00 quali spese per la realizzazione del Rapporto Economia annuale (presentato in occasione della “Giornata dell’Economia promossa da Unioncamere Nazionale), dal Rapporto Economia intermedio, nonché dagli studi di settore;
- € 9.567,77 per le attività di ricerca commissionate da Unioncamere Toscana. Queste attività riguardano ricerche e attività statistica svolta attraverso il servizio CATI attivato nel 2011 (attualmente sono 20 le unità con contratto intermittente a tempo indeterminato che vengono chiamate occupate presso l’Istituto).

NOTA RELATIVA AI COSTI PER FUNZIONE

Si osserva preliminarmente che l'articolazione del bilancio in cinque funzioni (monitoraggio dell'economia locale, attività di ricerca commissionata da terzi, attività e servizi affidati dalla Camera di Commercio per la cabina di regia; attività e servizi affidati dalla Camera di Commercio per Universitas Mercatorum e biblioteca e struttura), consente una suddivisione dei costi a seconda delle attività svolte.

In particolare :

- a) i costi della prima funzione (pari a € 134.115,30) sono costituiti da spese per il personale impegnato nelle attività di studi e di ricerca per il 76,98%; da una quota dei costi di funzionamento per il 16,31% (compresa una parte dell'onere del Direttore da versare alla CCIAA) e da spese collegate alla divulgazione e presentazione pubblica degli studi consolidati per il 6,71% ;
- b) i costi della seconda funzione (pari a € 10.427,69) si riferiscono alle attività di ricerca commissionate da terzi : la voce più importante, il 91,75% riflette gli oneri che l'Istituto affronta per realizzare tali attività, quali servizio CATI, rilevazioni sul campo e spese accessorie; il 8,25% è dovuto ad oneri del personale impegnato in questo tipo di ricerche;
- c) i costi della terza funzione (pari a € 17.346,84) si riferisce al servizio affidato dalla Camera di Commercio quale "Cabina di Regia" : in questa funzione incidono gli oneri relativi al personale per l'85,99% e il costo del direttore per l'14,01%;
- d) i costi della quarta funzione (pari a € 52.238,92) si riferiscono ai servizi gestiti dall'Istituto affidati dalla Camera di Commercio quali gestione della biblioteca camerale e gestione dello sportello di Universitas Mercatorum: in questa funzione incidono gli oneri relativi al personale (86,00%) , relativi al direttore 13% e le spese relative al servizio REPROBI che incide per l'1,00%;
- e) i costi della quinta funzione (pari a € 108.980,57) comprendono i costi per così dire fissi e precisamente:
 - per il 55,41% le spese per il personale amministrativo e direttore;
 - per il 7,86% i compensi dei gettoni agli organi di amministrazione e di controllo;
 - 36,74% per le spese relative al funzionamento dell'azienda;
 - per lo 0,29% la voce ammortamenti e accantonamenti .

Riepilogando la composizione del preventivo economico 2015 si evidenzia la seguente situazione:

| | Importo totale | incidenza |
|--------------------------------|---------------------|----------------|
| RICAVI PROPRI | € 143.109,32 | 44,29% |
| Contributo Camera di Commercio | € 180.000,00 | 55,71% |
| TOTALE | € 323.109,32 | 100,00% |

Dettaglio per funzione dei costi:

| Quadro di destinazione economica | Importo totale | incidenza |
|--|-----------------------|------------------|
| Monitoraggio economia locale | € 134.115,30 | 41,51% |
| Attività di ricerca commissionata da terzi | € 10.427,69 | 3,23% |
| Attività di servizio x conto CCIAA "Cabina di regia" | € 17.346,84 | 5,37% |
| Attività di servizio x conto CCIAA "Universitas Mercatorum" e "Biblioteca" | € 52.238,92 | 16,17% |
| Costi di struttura | € 108.980,57 | 33,73% |
| TOTALE | € 323.109,32 | 100,00% |

Dall'esame

comparato dei dati sopra esposti si evince come l'azienda speciale continua non solo ad assicurare, in conformità a quanto previsto dall'art. 65 comma 2 del D. P.R. 254/2005, la copertura dei costi di struttura con le risorse proprie, ma anche, di parte dei costi per iniziative. Il quadro della copertura delle risorse rappresentato nell'Allegato G sarà oggetto di costante monitoraggio nel corso dell'anno al fine di evidenziare gli scostamenti dei risultati ottenuti in ordine ai progetti e alle attività realizzate dall'azienda rispetto agli obiettivi assegnati a preventivo dal Consiglio Camerale e dal Consiglio ISR anche per quanto previsto i costi di funzionamento.

CONSIDERAZIONI

Alcune particolarità:

1. le quote associative degli Enti aderenti evidenziano una riduzione dei relativi importi, e precisamente dalla mancata quota associativa da parte della Provincia di Massa-Carrara, conseguentemente a specifiche disposizioni legislative;
2. l'attività propria dell'Istituto quest'anno trova una contrazione relativamente alle commesse da parte di Unioncamere Toscana, e ciò è dovuto al clima di incertezza che sta attraversando il mondo camerale a causa delle disposizioni del Governo;
3. tutte le voci di bilancio sono state quantificate in misura prudenziale, ed in particolare l'importo di cui alla attività principale (studi e ricerche).

Nei prospetti di seguito riportati sono contemplati gli schemi previsti dal D.P.R. del 2 novembre 2005 n. 254, nonché ulteriori informazioni con particolare riferimento ai costi.

IL DIRETTORE

Dott.ssa Francesca CORDIVIOOLA

IL PRESIDENTE

Dott. Vincenzo TONGIANI

DETTAGLIO DI ALCUNE SPESE

Organi statutari:

| | | | |
|--|--|--------------|-----------------------|
| Consiglio 8 componenti per 5 incontri: | Importo gettone presenze | € 30,00 x 40 | € 1.200,00 |
| | | € 6,00 x 40 | € 240,00 |
| | contributi | | € 229,76 |
| Collegio dei revisori dei conti: | | | |
| Presidente | Compenso annuale | | € 2.025,00 |
| Componenti effettivi | Compenso annuale | | € 1.650,00 |
| Componenti effettivi | Compenso annuale + cassa di categoria | | € 1.650,00 € 66,00 |
| Rimborso spese viaggio, pasti e pernottamenti: | | | € 1.500,00 |
| TOTALE | | | € 8.560,76 |

Costo del personale:

| | | | |
|--|---|---------------------|--------------|
| Dipendenti a tempo indeterminato CCNL commercio - n. 3 unità II livello | | | |
| | retribuzione mensile | € 1.897,46 | |
| con super minimo individuale non assorbibile | | | |
| | scatto anzianità | € 91,32 | |
| | super minimo individuale | € 130,00 | |
| | straordinario mensile | € 145,00 | |
| | adeguamento contratto in quanto scaduto | € 19,00 | |
| | contributi previdenziali mensili | € 661,55 | |
| | contributi assistenziali | € 11,78 | |
| | | € 2.956,11 x 14 x 3 | € 124.156,49 |
| Dipendente a tempo indeterminato CCNL commercio - III livello part time 75% | | | |
| | retribuzione mensile | € 1.271,13 | |
| | scatto anzianità | € 16,46 | |
| | adeguamento contratto in quanto scaduto | € 15,00 | |
| | contributi previdenziali mensili | € 377,49 | |
| | contributi assistenziali | € 5,21 | |
| | | € 1.685,29 x 14 | € 23.594,12 |
| Dipendente contratto Telelavoro a tempo indeterminato CCNL commercio - III livello part time 50% | | | |
| | retribuzione mensile | € 847,42 | |
| | scatto anzianità | € 32,93 | |
| | adeguamento contratto in quanto scaduto | € 15,00 | |
| | contributi previdenziali mensili | € 259,47 | |

| | | | |
|--|--|-----------------|---------------------|
| | contributi assistenziali | € 3,58 | |
| | | € 1.158,40 x 14 | € 16.217,56 |
| Indennità cassa | | € 65,98 x 12 | € 791,76 |
| Accantonamento TFR+ rivalutazione | n. 3 dipendenti a tempo indeterminato full time | | € 8.261,55 |
| Accantonamento TFR+ rivalutazione | n. 1 dipendente a tempo indeterminato part time al 75% | | € 1.701,00 |
| Accantonamento TFR+ rivalutazione | n. 1 dipendente a tempo indeterminato part time al 50% | | € 1.338,13 |
| Premio di produttività | | | € 21.250,00 |
| | contributi previdenziali | | € 6.158,25 |
| | contributi assistenziali | | € 85,00 |
| Direttore con inquadramento della qualifica di "quadro" CCNL commercio | Compenso annuale | | € 37.990,83 |
| | Contributi previdenziali e assistenziali | | € 10.604,00 |
| Spese missioni dipendenti | | | € 500,00 |
| Spese corsi di aggiornamento | | | € 500,00 |
| Spese buoni pasto | | | € 2.297,10 |
| TOTALE | | | € 255.445,79 |

Costo di funzionamento:

| | |
|---|--------------------|
| Spese adesione " Associazione GEI " | € 600,00 |
| Spese rete REPROBI | € 500,00 |
| spese varie (acqua, luce gas telefono, spese pulizie) | € 11.500,00 |
| Spese assicurazione RC patrimoniale | € 1.500,00 |
| Spese annuali ing. Fede x sicurezza | € 1.664,00 |
| canone software CATI | € 2.000,00 |
| manutenzione sito internet | € 800,00 |
| Spese annuali medico del lavoro | € 450,00 |
| Spese meccanizzazione contabilità | € 2.976,00 |
| Spese cancelleria | € 800,00 |
| Spese quotidiani e riviste | € 400,00 |
| spese programma presenze, paghe, internet (Infocamere) ecc | € 1.800,00 |
| Spese postali | € 200,00 |
| Tassa di concessione governativa | € 310,00 |
| Tassa Diritto annuale | € 35,00 |
| Imposte e tasse | € 15.000,00 |
| TOTALE | € 40.535,00 |

RIEPILOGO COSTI RELATIVI ALLE VARIE FUNZIONI

| | Monitoraggio economia locale (rapporto economia, rapporto economia intermedio ecc) | Attività di ricerca commissionate da terzi | Attività (servizi) affidate dalla Camera di Commercio CABINA DI REGIA | Attività (servizi) affidate dalla Camera di Commercio UNIVERSITAS MERCATORUM E BIBLIOTECA | Struttura | TOTALE |
|--|--|--|---|---|--------------------|--------------------|
| COSTI ORGANI STATUTARI | | | | | € 8.560,76 | |
| TOTALE | | | | | € 8.560,76 | € 8.560,76 |
| COSTI DI FUNZIONAMENTO | | | | | | |
| Adesione Associazione GEI | | | | | € 600,00 | € 600,00 |
| Spese Servizio REPROBI | | | | € 500,00 | | € 500,00 |
| Spese varie (acqua, luce telefono pulizie locali ecc) | | | | | € 11.500,00 | € 11.500,00 |
| RC patrimoniale | | | | | € 1.500,00 | € 1.500,00 |
| Responsabile Sicurezza | | | | | € 1.664,00 | € 1.664,00 |
| Medico del lavoro | | | | | € 450,00 | € 450,00 |
| Spese software CATI | | | | | € 2.000,00 | € 2.000,00 |
| Meccanizzazione contabilità | | | | | € 2.976,00 | € 2.976,00 |
| Cancelleria | | | | | € 800,00 | € 800,00 |
| Spese riviste | | | | | € 400,00 | € 400,00 |
| Servizio In camere (posta elettronica, internet, presenze) | | | | | € 1.800,00 | € 1.800,00 |
| Manutenzione sito Web | | | | | € 800,00 | € 800,00 |
| Spese Postali | | | | | € 200,00 | € 200,00 |
| Imposte e tasse | | | | | € 15.345,00 | € 15.345,00 |
| TOTALE | € - | € - | | € 500,00 | € 40.035,00 | € 40.535,00 |

| | Monitoraggio economia locale (rapporto economia, rapporto economia intermedio ecc.) | Attività di ricerca commissionate da terzi | Attività (servizi) affidate dalla Camera di Commercio CABINA DI REGIA | Attività (servizi) affidate dalla Camera di Commercio UNIVERSITAS MERCATORUM BIBLIOTECA | Struttura | TOTALE |
|---|---|--|--|--|--------------|--------------|
| ACCANTONAMENTI E AMMORTAMENTI | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| TOTALE | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 |
| SPESE PER PROGETTI ED INIZIATIVE | | | | | | |
| | € 9.000,00 | € 9.567,77 | | | | € 18.567,77 |
| TOTALE | € 9.000,00 | € 9.567,77 | | | | € 18.567,77 |
| COSTI DEL PERSONALE | | | | | | |
| Costo Direttore | € 21.867,67 | € 242,97 | € 2.429,74 | € 6.803,28 | € 17.251,16 | € 48.594,83 |
| Costo dipendente II livello Full Time | € 30.456,15 | | € 13.683,20 | | | € 44.139,35 |
| Costo dipendente II livello Full Time | € 43.918,65 | € 220,70 | | | | € 44.139,35 |
| Costo dipendente II livello Full Time | € 2.206,97 | € 220,70 | € 882,79 | € 17.655,74 | € 23.173,16 | € 44.139,35 |
| Costo dipendente III livello Full Time (75%) | | | | € 22.765,61 | € 2.529,51 | € 25.295,12 |
| Costo dipendente- Telelavoro - III livello Full Time (50%) | € 8.777,85 | € 175,56 | € 351,11 | | € 8.251,17 | € 17.555,69 |
| Premio di produzione | € 16.509,75 | | | € 4.514,30 | € 6.469,20 | 27.493,25 |
| Spese missioni dipendenti Spese corsi di aggiornamento | | | | | € 500,00 | € 500,00 |
| Indennità di cassa | | | | | € 500,00 | € 500,00 |
| Indennità di cassa | | | | | € 791,76 | € 791,76 |
| Spese buoni pasto | € 1.378,26 | | | | € 918,84 | € 2.297,10 |
| TOTALE | € 125.115,30 | € 859,92 | € 17.346,84 | € 51.738,92 | € 60.384,81 | € 255.445,79 |
| TOTALE COMPLESSIVO | € 134.115,30 | € 10.427,69 | € 17.346,84 | € 52.238,92 | € 108.980,57 | € 323.109,32 |